



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0009222 del 15-06-2020

Ufficio S.2 - LAVORI PRIVATI CONNESSI ALLA RIC

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 68 DEL 15/06/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SOMMATI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 63 P.LLA 200
	AGGREGATO AEDES n.: 00640

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze e abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 81015	Squadra AeDES: P304	Scheda n. 006	Data sopralluogo 21/02/2017
N° Aggregato: 00640-00		Fg. 63 P.IIa 200	Edificio 001
Esito Aedes: "E" "F"- Edificio INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI**, identificato al Catasto Fabbricati al **Foglio 63 p.IIa 200** intestato catastalmente a:

- BRUGNOLI Donatella nata a AMATRICE il 01/08/1964, C.F. BRGDTL64M41A258A;
- BRUGNOLI Rosalia nata a AMATRICE il 02/04/1956, C.F. BRGRSL56D42A258G;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **71** del **12/06/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **63 P.IIa 200**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **63 P.IIa 200** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **81015**, n° Aggregato: **00640** – esito: **"E" "F" - "INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO"**);

e pertanto

ORDINA

ai Sig.ri:

- BRUGNOLI Donatella nata a AMATRICE il 01/08/1964, C.F. BRGDTL64M41A258A;
- BRUGNOLI Rosalia nata a AMATRICE il 02/04/1956, C.F. BRGRSL56D42A258G;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- BRUGNOLI Donatella nata a AMATRICE il 01/08/1964, C.F. BRGDTL64M41A258A;
- BRUGNOLI Rosalia nata a AMATRICE il 02/04/1956, C.F. BRGRSL56D42A258G;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile ai numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEMA ADESS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturata "da sola", indivisibile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stralciati, etc...
 La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emmendando le caselle corrispondenti. In alcune caselle la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscalari**; in questi casi si possono fornire più indicazioni. Le caselle tonde (○) indicano possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il lato a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'appuntamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi completo del rilevatore. L'edificio in generale e la sua identificazione sulla cartografia riportata nella scheda della prima fascia, il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga, nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale (vedere i manuali), dopo la visita comunicando l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano ritrarre le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati stat. e i dati catastali è necessario quindi avvelarsi della collaborazione del coordinamento comunale. Pazienza evitare: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Demarcare sempre o ricominciare: indicare la denominazione su edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari, se privato; se Condominio, Verca, Rossi/Morlo. Commentare: Specificare se trattati con l'ordinato piano NUC.U.I.M., metri o geografico LA Long. (gradi), il Fuso 42Z, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio
 Il piano su cui interviene indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazione, incluso quello di sottotetto se esistente e solo se particolare o sia consistente in un solaio efficace; Compilare i termini I piani mediantemente interrali per più di metà della loro altezza. Anziché usare "e" indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specificare sempre in modo univoco l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EA (2 varianti): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (non necessari): indicare i tipi di uso presentati nell'edificio. Unificazione "abbandono" si riferisce al caso di "non utilizzato in certe condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pianura al 1° livello (2B) e sola rigidi (in c.a.) e muratura in pianura al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ogni tipo è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene su superfici totalmente diffusi, anche da rilevare l'eventuale presenza di plinti isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni di misti di muratura e strutture libere. Gli edifici si classificano con strutture libere/pariete di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Strutture miste (muratura-libera) o ridotte (non indicata, con modalità multiscalari, nella colonna G ed H della parte "particolarità") per le miste compilare sia "murtura", sia "altre strutture".

G1-c.a. (o altre strutture in muratura)
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture libere)
 G3: muratura mista c.a. (o altre strutture libere)
 H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
 H2: muratura armata o con incasce armate
 H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** completa solo alle **Altre strutture**.
 Per le strutture libere e le ampiezze sono irraggiunti quando presentano dimensioni in pianta ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dammi ad ELEMENTI STRUTTURALI
 I danni da riportare nella Sezione A sono quelli "parziali", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di partecolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
 D1: danno trascurabile: un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
 D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga coinvolto palesemente il limite del colto parziale di elementi strutturali principali.
 D4-D5: danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del colto parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Previene un danno trascurabile: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza di danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscalari.

Sezione 6 - Particolarità EDIFICIO (per elementi di P.I. eseguiti)
 Indicare i particolari in costruzione edificati ed di delimitati gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscalari.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Stato di Agibilità
 La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-1: valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), ai pericoli derivanti da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: *la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio rapido e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati soltanto ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-2. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificato la motivazione dell'aprofondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neppure a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.*

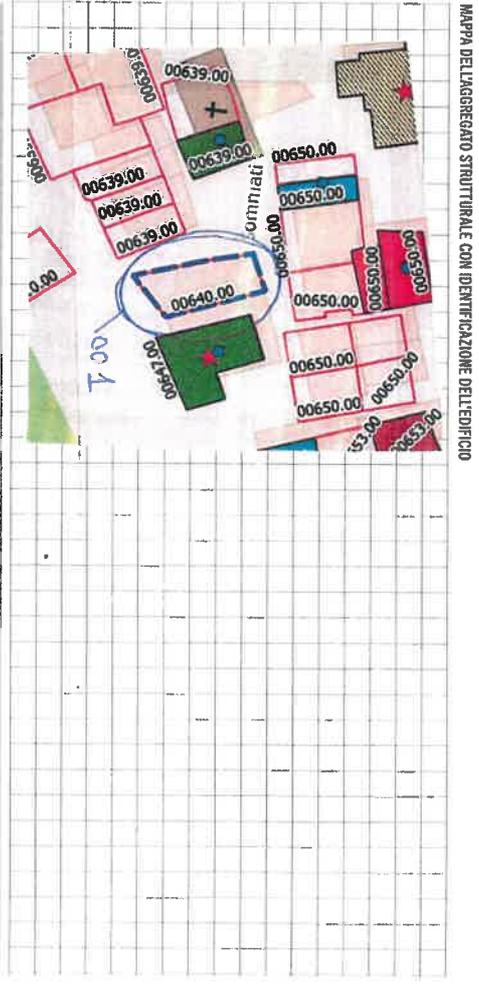
Una immediata misura, attuata e nessuna emergenza sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora concorre dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già esaurito l'edificio. Provvedimenti in corso (interventi, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accertata sulla base, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Se, prima, un provvedimento in corso interviene, l'elemento o parte riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare la parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono migliorare l'agibilità (esiti D, E), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F). Le annotazioni del tipo di approfondimento richiesto (esiti D), le cause di rischio esterno (esiti F).

LA SCHEMA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
 Provincia di ...
 Comune: ...
 Frazione/Località: ...
 1° VIA ...
 2° CORSO ...
 3° VICOLO ...
 4° PIAZZA ...
 5° ALTRO ...

SEZIONI 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 Squadra: ...
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Iscat Reg. ...
 N° aggregato ...
 Iscat Comune ...

COORDINATE
 piano UTM
 geografiche
 altro
 Datum
 ED50
 WGS84
 Est/Long
 DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO
 Particella
 Postazione edificio
 solo
 interno
 ostrinmità
 D'angolo
 Cofeca Uso
 (S)



Dati metrici		Età (max 2)		Usi - espositore	
n° Piani totali con interrali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e stit.	Usi	n° unità d'uso
0 1 0 9	1 < 2.50	1 < 50	1 < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	0 1
2 0 2 10	2 2.50 + 3.49	2 < 50 + 69	2 19 + 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	2
3 0 3 11	3 3.50 + 5.00	3 < 70 + 99	3 46 + 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	3
4 0 4 12	4 > 5.00	4 < 90 + 1199	4 62 + 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	4
5 0 5 12	> 5.00	5 < 100 + 129	5 72 + 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	5
6 0 6		6 < 100 + 169	6 76 + 81	F <input checked="" type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	6
7 0 7		7 < 130 + 169	7 82 + 86	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	7
8 0 8		8 < 170 + 229	8 87 + 91	G <input type="checkbox"/> Strategico	8
		9 < 200 + 299	9 92 + 96	E <input type="checkbox"/> In costruz.	9
		10 < 230 + 399	10 97 + 01	F <input type="checkbox"/> Non filio	10
		> 3000	11 02 + 08	H <input type="checkbox"/> Turchi-turch.	11
			12 09 + 11		12
			> 2011		13

Proprietà: Pubblica Privata
 Utilizzazione: A > 55% B 30-65% C < 30% D Non diffiz. E In costruz. F Non filio G Strategico H Abbandon.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta per gli edifici; in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soffiti)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate		Assistenza irregolare e di cattiva qualità (perline non squadrate, cordoli,...)		Assistenza regolare e di buona qualità (schizzi, cantoni pietra squadrate,...)		Pilastrini isolati		
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette deformabili (per il tipo con solette in legno, travi e volte,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette smitigiate (travi in legno con doppie travature, travi e travelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette rigide (travi di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenna e protezione passaggi
Componente strutturale- Danno preesistente	2/3	1/3	2/3	1/3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 Strutture verticali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Soali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tramezzature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rinazione	Puntelli	Riparazione	Diretto di accesso	Trasenna e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, calciosoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni, canne lunari, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria e tamponidrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo sia:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Diretto di accesso	Barriere protettive	
1 Crudi o ceduti oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crudi da versanti adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distress alle fondazioni			
1 Orsola	2 Orsola forte	3 Fondo leggero	4 Piana	A Assenti	B Elementi del sistema	C Alcuni del sistema	D Presenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio			B-B Esito di agibilità		
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportate se la temperatura inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni o tipo di soprintonamento qui richiesto
 proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'occurtanza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)
 2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, canne lunari, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 101012 Nuclei familiari evocati 101011 N° persone evacuate 101010

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

AMMOZIONI

LE IDENTIFICAZIONI E STABILIMENTI DELLE CAUSE DEL RISCHIO E DEI MECCANISMI DI DANNO SONO VERIFICATE DA FABBRICATI CEDENTI O RILEVATI SPORENTI

LE IDENTIFICAZIONI E STABILIMENTI DELLE CAUSE DEL RISCHIO E DEI MECCANISMI DI DANNO SONO VERIFICATE DA FABBRICATI CEDENTI O RILEVATI SPORENTI

I componenti della squadra di ispezione (stamperello)

SAVERIO ROSELLI
 MASSIMO VERCELLI
 Firma